



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Donne matematiche

Loria, Gino

Mantova, 1902

VII.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-67129](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-67129)

un addio all'Inghilterra, sua patria di adozione, per ritornare in Hannover, ove aveva vista la luce. Ivi per ventisei anni, durò a riordinare il più recente bottino delle sue peregrinazioni celesti, seguendo con indomabile irritazione e mal dissimulata amarezza, gl'incessanti progressi dell'astronomia, che essa considerava come altrettanti postumi furti a danno dell'adorato fratello.

Quest'ultima e meno ammiranda fase dell'esistenza di **Carolina Herschel** non corrisponde per fermo al tipo che noi tutti ci siamo formati per la vita dell'appassionato investigatore, il quale segue con cura amorosa l'incessante perfezionarsi del vasto edificio della scienza, che s'innalza con i secoli a maggior gloria dell'umanità; ma essa fa apparire sotto la sua vera luce l'intimo movente che ebbero tutte le azioni dell'illustre astronomo. **Carolina Herschel** probabilmente non amò mai la scienza per la scienza, ma consacrò ad essa le sue notti insonni, soltanto perchè in tal modo poteva riuscir giovevole al suo amato **Guglielmo**; musicista, quando questi era seguace di Euterpe, divenne astronoma, quando egli rispose all'appello imperioso, che gli veniva da Urania. La vita di essa offre pertanto l'esempio di una di quelle forme di sublime e completa abnegazione, di cui soltanto una donna è capace, meglio che una prova di donne nate ad investigare la struttura del cosmo. A differenza di **Gaetana Agnesi**, per un lungo periodo di tempo essa trovò la maniera di soddisfare nello stesso mentre le esigenze della mente e quelle del cuore. Ma il giorno in cui si spense l'oggetto delle sue cure, scomparve in essa all'improvviso quell'ansia di sapere, che **Leonardo da Vinci** paragonava all'onda che, pure respinta, continua a cozzare negli scogli; il giorno in cui non potè più prosternarsi dinnanzi al nume a cui aveva elevato un altare, il cielo improvvisamente cessò di esercitare sopra questa povera anima dolente quell'attrazione irresistibile, che fa sentire sopra chiunque comprende quale imponente enigma abbia ivi la propria sede.

VII.

Simili in ciò a **Carolina Herschel**, **Teresa** e **Maddalena Manfredi** prestarono ajuti preziosi al loro fratello **Eustacchio**, il celebre direttore della Specola di Bologna. Tutte servirono di

eccitamento ed esempio a quelle donne di alti sensi, che si fecero collaboratrici dei loro mariti nell'investigare il corso degli astri; fra le quali mi piace di qui ricordare a titolo d'onore le signore **Lalande** e **Flammarion**, **Lady Huggins** e la signora **Piazzi Smith**; e come potrei passare sotto silenzio il nome della moglie di **Yvon Villarceau**, i cui meriti scientifici furono dichiarati, con le frasi più lusinghiere, in una delle migliori memorie (1) di questo egregio indagatore?

Va ancora notato non essere questi gli unici allori di origine astronomica che siano stati deposti sopra fronti femminili. « Al tempo di **Filippo de la Hire** - scrive, infatti, **Giacomo Leopardi** nella sua *Storia dell'Astronomia* (2) - visse la celeberrima **Maria Cunitz**, la quale si applicò con tanto ardore a perfezionare la scienza degli astri, che passava la maggior parte della notte in fare dei calcoli e delle osservazioni, riserbandosi a dormire durante il giorno ». - Poco dopo la Francia stessa produsse **Ortensia Lepaute**, abile calcolatrice, che prestò servizi preziosi a **Clairaut** nel determinare l'orbita della cometa di **Halley**. - Nel secolo scorso poi le cultrici dell'astronomia, specie in Inghilterra ed in America, si moltiplicarono a dismisura, anzi alcune raggiunsero una perizia che più di un uomo potrebbe invidiare. Basti ricordare **Maria Mitchell**, della quale fu detto che « seguiva il movimento degli astri, nel meraviglioso simbolismo della formola matematica » e **Janet Taylor**, soprannominata la « **Maria Sommerville** del mondo marino », a cui, nel 1859, una annua pensione venne accordata dalla illuminata generosità della Regina d'Inghilterra.

(1) « Les formules sur lesquelles repose ma méthode ont été l'objet de plusieurs applications numériques qui ont été exécutées par M.^{me} Yvon-Villarceau, après qu'elle en avait elle-même vérifié l'exactitude analytique: la plupart de nos confrères de France et de l'étranger ont pu apprécier le dévouement aux intérêts généraux, et à ceux de la science en particulier, dont elle n'a cessé de donner des preuves; ils comprendront le sentiment qui m'a dicté la dédicace placée en tête de ce memoire. Il est utile d'augmenter la liste encore peu nombreuse des femmes qui, par leur collaboration active et dévouée, ont contribué aux progrès de la science. Aux noms de M.^{me} Lepaute, de Caroline Herschel et de miss. Mitchell, les astronomes ajoutent celui de M.^{me} Yvon-Villarceau ». *Méthode pour calculer les orbites des étoiles doubles, déduite de considérations géométriques* in *Connaissance des temps pour 1877*.

(2) *Opere inedite di Giacomo Leopardi*, T. II (Halle a. S. 1880).

Le osservazioni ed i calcoli, che la scienza del cielo deve alla più gentile metà dell'uman genere, sono omai così numerosi ed importanti, che, scambio di precludere ad essa l'ingresso negli Osservatorî astronomici, sarebbe da assicurarle festosa accoglienza; molte misurazioni, che esigono delicatezza e perseveranza, potrebbero venire egregiamente effettuate da donne, con la pazienza ed il tatto che le distingue. Nel secolo attuale, in cui le produzioni individuali si direbbero chiamate a cedere il posto a lavori collettivi, in cui, specialmente nelle scienze sperimentali, le battaglie per la conquista della verità sembrano destinate a venire combattute da coorti disciplinate e concordi, tutti possono arrecare un prezioso contributo di esperienze personali, ed alla donna si schiude un vasto e promettente campo di azione. Specialmente in Italia - ove gli studi di astronomia, per ragioni che sarebbe malagevole e qui fuor di luogo di enumerare, non sono oggi coltivati con lo zelo e l'attività presumibili nella patria di **Galileo**, dei **Cassini** e dello **Schiaparelli** - un movimento in questo senso andrebbe promosso ed incoraggiato: per l'onore del nostro paese è da augurarsi che alcuno, dotato di sufficienti autorità e competenza, se ne faccia iniziatore: egli potrebbe far sin da ora assegnamento sopra il plauso e la riconoscenza universali.

VIII.

Narra **Plutarco**, nella sua *Vita di Marcello*, che quando, nel corso della seconda guerra punica, Siracusa, dopo lunga resistenza, cadde nelle mani dei Romani, il duce latino aveva, con ammiranda cortesia, dati ordini severissimi a che fosse rispettata la vita di **Archimede**. Ma questi, assorto nelle proprie meditazioni, non si accorse nemmeno della resa della sua patria, ed al legionario, che gli chiedeva l'esser suo, seccamente rispose non turbasse le sue figure; ed il rozzo soldato, ritenendo che il suo interlocutore non fosse colui, la cui esistenza doveva essergli sacra, brutalmente lo spense.

Questo aneddoto, ripetuto dal **Montucla** nella sua *Storia delle Matematiche*, fece un'impressione profonda, indelebile, decisiva sopra una fanciulla francese che lo lesse, tredicenne,